

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PREFETTURA DI MODENA E
L'AZIENDA USL DI MODENA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO NEI
CONFRONTI DELLE PERSONE SEGNALATE AI SENSI DELL'ART. 75 DEL
DPR 9 OTTOBRE 1990, N. 309 (T.U.) COME MODIFICATO DALLA LEGGE
21 FEBBRAIO 2006, N. 49**

VISTA la Legge 26 giugno 1990, n. 162, recante “*Aggiornamento, modifiche ed integrazioni della Legge 22 dicembre 1975, n. 685, recante disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*”;

VISTO il D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309 recante “*Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*”, così come modificato dall'articolo 4-ter, D.L. 30 dicembre 2005, n. 272, convertito dalla Legge 21 febbraio 2006, n. 49, che disciplina il procedimento sanzionatorio di competenza del Prefetto in relazione alla violazione amministrativa della detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale;

VISTO, in particolare, l’art. 75 del citato D.P.R. 309/1990 che, al comma 4, dispone che “*entro il termine di quaranta giorni il Prefetto, se ritiene fondato l’accertamento, adotta apposita ordinanza convocando, anche a mezzo degli organi di polizia, dinanzi a sé o ad un suo delegato la persona segnalata per accertare, a seguito di colloquio, le ragioni della violazione, valutare le sanzioni amministrative da irrogare e la loro durata, nonché eventualmente per formulare l’invito di cui al comma 2. In tale attività il Prefetto è assistito dal personale di un nucleo operativo costituito presso ogni Prefettura*”;

TENUTO CONTO dell’Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, Rep. Atti n. 127/CSR – Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 (ed in particolare del Piano Predefinito 4) che promuove “*la collaborazione intersettoriale e interistituzionale, valorizzando il contributo di tutti gli attori della società per affrontare i determinanti di salute, ridurre le disuguaglianze e promuovere il benessere lungo tutto il corso della vita*”;

TENUTO CONTO della L.R. 19/2018 cui fa seguito la DGR n. 1826/2021 recante “*Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025*” che promuove azioni di prevenzione delle dipendenze attuate attraverso un approccio intersettoriale che coinvolge servizi sanitari e sociali, istituzioni scolastiche, enti locali, Prefetture, Forze dell’Ordine, enti del terzo settore e associazioni giovanili, secondo un modello di comunità che promuove salute e legalità;

TENUTO CONTO dei nuovi scenari delineati dagli studi epidemiologici sui consumi dalla “*Relazione Annuale al Parlamento sul Fenomeno della Tossicodipendenza – 2025*” che mette in evidenza i rapidi cambiamenti di scenari del consumo;

TENUTO CONTO della rilevanza, nell'ambito di tale procedimento, del colloquio effettuato dal Nucleo Operativo per le Tossicodipendenze che, mediante la specifica professionalità dell'Assistente Sociale, mira ad accertare le ragioni che hanno indotto la persona alla violazione

e ad individuare gli accorgimenti utili per prevenire ulteriori violazioni, in esito al quale viene poi deciso il provvedimento da adottare;

PREMESSO che l'articolo 75 prevede la possibilità da parte del Prefetto di invitare il soggetto interessato a seguire un programma terapeutico e socio-riabilitativo o comunque info-educativo e personalizzato in relazione alle proprie specifiche esigenze presso il SerDP per rilevare precocemente le tipologie di consumo, ridurre i rischi e le patologie correlate ad una cronicizzazione del consumo stesso;

COSIDERATO che dal 2010 è stata attivata un'iniziativa tra Prefettura e Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena denominata "Cannabis e salute: rischi per la salute ed aspetti legali", rinnovata ed ampliata (in funzione del mutare degli scenari e degli interventi ritenuti di best practice in tema di prevenzione) nel Protocollo d'intesa tra la Prefettura di Modena e l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena nell'ambito del procedimento nei confronti delle persone segnalate ai sensi dell'art. 75 del T.U. n. 309/90 come modificato dalla legge 49/2006 sottoscritto il 27 dicembre 2022, con durata di tre anni;

DATO ATTO che in virtù del citato Protocollo d'intesa:

- sono state raggiunte 459 persone nel biennio 2024-2025 (337 maggiorenni, 54 minorenni e 68 genitori/educatori);
- si è stabilizzata una articolazione rodada e verificabile delle attività previste;

RITENUTO che tale esperienza ha consentito di proporre un percorso informativo, educativo e motivazionale di crescita integrato tra procedimento amministrativo e intervento di prevenzione/contatto precoce, che possa accompagnare il giovane consumatore (e per i minorenni anche le famiglie) in una presa di coscienza ed assunzione di responsabilità rispetto allo stile di vita ed al consumo di sostanze psicoattive;

CONSIDERATO l'aumento di segnalazioni dei soggetti per uso di cannabis anche nella fascia di più adulta 26/35 anni;

PRESO ATTO che circa un terzo dei segnalati per *cannabis* incorre in ulteriori segnalazioni, e che per questi soggetti occorra mettere a punto una strategia più efficace;

CONSIDERATO l'inizio al "*Corso info-educativo cocaina e rischi per la salute*" a far data dal Dicembre 2023;

TENUTO CONTO che il summenzionato corso (sperimentato e potenziato nella vigenza del Protocollo dal 2022) è caratterizzato da una crescente partecipazione;

RITENUTO di dover rinnovare tale intesa nell'odierno protocollo;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie n. 6/RU/2017 recante "*Potenziamento della funzionalità dei Nuclei Operativi Tossicodipendenze – protocolli d'intesa tra Prefetture ed Aziende Sanitarie Locali*";

RITENUTA l'opportunità di proseguire l'intesa operativa sopra indicata;

Tutto ciò premesso e considerato le parti convengono quanto segue:

Art. 1

OBIETTIVI

La Prefettura e l'Azienda USL di Modena, nel rispetto delle proprie funzioni e competenze istituzionali afferenti alla prevenzione, alla diagnosi e all'intervento precoce nei confronti degli assuntori di sostanze stupefacenti, segnalati ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90, come modificato dall'art. 4-ter della Legge 49/2006, collaborano per la realizzazione di modalità operative condivise finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- costituire équipe integrate multidisciplinari tra Nucleo Operativo Tossicodipendenze (da ora N.O.T.) e Settore Dipendenze Patologiche provinciale (da ora Settore DP) per l'effettuazione di percorsi individuali e di gruppo rivolti a minorenni con famiglie e a maggiorenni che abbiano violato l'art. 75 del D.P.R. 309/90 in un'ottica di approccio integrato: informativo, motivazionale e responsabilizzante.
- offrire, nel corso del colloquio presso il N.O.T., una più ampia prospettiva in virtù della possibilità di indirizzare la persona ad un percorso di recupero da concordare presso il Servizio DP (da ora SerDP), al fine di esplorare le modalità con cui si manifesta il consumo di stupefacenti, aumentare le percezioni del rischio nei giovani consumatori, fornire una informazione dettagliata sugli effetti delle sostanze e sulle leggi di riferimento, anche per le famiglie ed i tutori, in caso di minorenni;
- favorire co-progettazione e co-ideazione di approfondimenti ed interventi sui comportamenti e gli stili di vita nelle fasce giovanili della popolazione all'interno di Tavoli provinciali trasversali (per es. Tavolo multidisciplinare Cocaina/crack e stimolanti).

Art. 2

MODALITÀ OPERATIVE

La Prefettura, per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, attraverso il N.O.T., si impegna a:

- a) assicurare la piena integrazione del personale del N.O.T. nel team multidisciplinare per le funzioni relative all'accoglienza e gestione dei percorsi individuali e di gruppo al fine di:
 - effettuare i colloqui previsti dal T.U. 309/90 per gli accertamenti dovuti;
 - armonizzare gli interventi motivazionali con quelli sanzionatori/amministrativi;
 - supportare i processi di aggancio ai percorsi info-educativi di gruppo e ad eventuali percorsi di valutazione e presa in carico;
 - partecipare alla organizzazione ed effettuazione dei corsi info-educativi per le parti di competenza;
- b) pianificare, monitorare, ripianificare (eventualmente) le attività dell'équipe multidisciplinare N.O.T./SerDP in relazione ai calendari annuali degli interventi in collaborazione con il SerDP;

- c) favorire la partecipazione del personale prefettizio ai Tavoli multidisciplinari/intersectoriali/interistituzionali provinciali dedicati al fenomeno delle dipendenze per contribuire alla lettura dei fenomeni e dell'impatto degli interventi;
- d) favorire la collaborazione su progetti di prevenzione universale integrati organizzati dal Settore DP (eventi divulgativi e convegni inseriti in processi di formazione o di advocacy nelle Comunità);
- e) informare tempestivamente (nell'ambito delle attività di pianificazione e monitoraggio che coinvolgono i dirigenti di entrambi gli Enti) sulle assenze dei professionisti della Prefettura che operano anche presso la sede del SerDP, al fine di riorganizzare l'attività oggetto del presente accordo;
- f) assicurare che l'Assistente Sociale in servizio presso il Dipartimento di Salute Mentale/Dipendenze Patologiche che opera presso la Prefettura, abbia la disponibilità di tutto quanto occorrente sul piano logistico ed il supporto per gli adempimenti connessi alle attività previste dal presente accordo.

L'Azienda USL di Modena si impegna a:

- b) mettere a disposizione del team multidisciplinare integrato tempo-lavoro di un Assistente Sociale di comprovata esperienza ed idoneità, in servizio presso il Dipartimento di Salute Mentale/Dipendenze Patologiche che possa operare anche presso la Prefettura al fine di effettuare colloqui motivazionali (Motivational Interviewing, MI) (individuali e/o congiunti) con il personale prefettizio volti a:
 - rafforzare la motivazione al cambiamento sui comportamenti di consumo delle sostanze stupefacenti;
 - armonizzare gli interventi (Motivational Interviewing, colloqui del personale prefettizio, gruppi info-educativi, coinvolgimento dei genitori/tutori) presso la Prefettura e presso il SerDP; 1
 - supportare i processi di aggancio ai percorsi info-educativi di gruppo;
 - partecipare alla organizzazione ed effettuazione dei corsi gruppal motivazionali;
 - inserire i dati in CURE (come previsto dal flusso dati regionale) per tutta la Provincia;
 - pianificare, monitorare, ripianificare (eventualmente) le attività dell'équipe multidisciplinare N.O.T./SerDP in relazione ai calendari annuali degli interventi in collaborazione con il N.O.T.;
- c) autorizzare la medesima unità ad effettuare presso la Prefettura, senza oneri per quest'ultima, le prestazioni lavorative connesse all'espletamento delle attività esplicitate al punto a);

¹ Motivational Interviewing: Helping People Change (3rd ed.) — Stephen Rollnick & William R. Miller (2013). Guilford Press.

- d) informare tempestivamente (nell'ambito delle attività di pianificazione e monitoraggio che coinvolgono i dirigenti di entrambi gli Enti, anche per le vie brevi) sulle assenze del professionista Ausl che opera anche presso la sede della Prefettura;
- e) mettere a disposizione i locali e le strutture per l'effettuazione dei gruppi.

Prefettura e Settore DP si impegnano a

- garantire integrazione nei processi di reciprocità, valorizzazione, supervisione dell'équipe multidisciplinare costituitasi e nel monitoraggio/riplanificazione del lavoro congiunto attraverso incontri (almeno due volte l'anno) tra i Direttori di Unità Operativa Complessa, i Coordinatori delle Professioni Sanitarie del Settore DP e il N.O.T.;
- favorire percorsi di rafforzamento delle competenze sui temi delle dipendenze e normativa vigente attraverso formazioni condivise;
- favorire percorsi di auditing a fronte di criticità rilevate nella conduzione dei colloqui e dei gruppi;
- realizzare una calendarizzazione annuale delle attività.

Art. 3

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Gli oggetti di pianificazione congiunta delle attività tra Azienda USL e Prefettura, in continuità con i Protocolli precedenti citati, sono quindi sintetizzabili in:

1. colloqui sui due livelli informativo e motivazionale;
2. gruppi info-educativi destinati a minorenni, accompagnati dai propri genitori;
3. gruppi info-educativi rivolti a giovani tra i 18 e i 25 anni, segnalati per la prima volta dalle Forze dell'Ordine alla Prefettura per uso di cannabis;
4. gruppi info-educativi per consumatori di cocaina e crack, segnalati dalle Forze dell'Ordine alla Prefettura;
5. partecipazione della Prefettura al tavolo interistituzionale Cocaina/Crack e Stimolanti della provincia di Modena;
6. collaborazione sui temi della comunicazione e dell'informazione rivolte alle Comunità.

In un'ottica di collaborazione integrata, sulla base dei bisogni rilevati, in funzione della sostenibilità dell'intervento, Azienda USL e Prefettura programmeranno e progetteranno congiuntamente la possibilità di:

1. estendere le attività multidisciplinari a coloro che vengono segnalati per uso di altre sostanze stupefacenti con le modalità che le parti firmatarie concorderanno operativamente a seconda della tipologia di segnalazioni pervenute e dei bisogni emersi dalla osservazione e valutazione dei fenomeni dei consumi;
2. estendere le attività multidisciplinari alla fascia di consumatori di cannabis di età 26-35 anni dei corsi info-educativi.

Art. 4

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In relazione alle attività connesse all'esecuzione del presente protocollo, le Parti trattano i dati personali in osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR") e del D.Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy" e, congiuntamente al GDPR, la "Normativa Privacy") e degli eventuali provvedimenti emanati in materia tempo per tempo dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 5

ONERI

Nessun ulteriore onere aggiuntivo, rispetto alle attività descritte nel presente Protocollo, è a carico delle parti.

Art. 6

DURATA

Il presente protocollo d'intesa avrà durata di tre anni, con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e sarà rinnovato, con comunicazione scritta tra le parti sei mesi prima della scadenza, salvo esplicita disdetta delle parti. Potrà, inoltre, subire le modifiche e/o le integrazioni che si riterranno necessarie.

Il presente protocollo d'intesa viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Prefetto di Modena
Dott.ssa Fabrizia Triolo

Il Direttore Generale
dell'Azienda USL di Modena
Dott. Mattia Altini

Allegato 1

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Per le attività derivanti dal *Protocollo d'intesa tra la Prefettura di Modena e l'Azienda USL di Modena nell'ambito del procedimento nei confronti delle persone segnalate ai sensi dell'art. 75 del del DPR 9 ottobre 1990, n. 309 (T.U.) come modificato dalla Legge 21 febbraio 2006, n. 49* (di seguito “**Protocollo**”) - **per quanto di stretta competenza e come di seguito più approfonditamente descritto - il Titolare del trattamento è l'Azienda USL di Modena, con sede in Modena, via San Giovanni del Cantone 23.**

L'Azienda USL di Modena, con il presente documento informa gli Interessati sulle finalità e le modalità di utilizzo dei dati personali nell'ambito del Protocollo.

I dati personali, anche particolari, sono indispensabili per l'esecuzione delle attività previste dal Protocollo e saranno trattati dal personale della Azienda USL di Modena nel rispetto del segreto professionale, del segreto d'ufficio e secondo i principi della normativa privacy.

Base giuridica e finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali dell'Interessato avviene, da parte dell'Azienda USL di Modena, per dare esecuzione alle attività disciplinate dal Protocollo ovvero, a scopo esemplificativo:

- per l'effettuazione di percorsi individuali e gruppalì rivolti agli Interessati (minorenni con famiglie e maggiorenni) che abbiano violato l'art. 75 del D.P.R. 309/90;
- per la presa in carico degli Interessati da parte del Servizio dipendenze patologiche con l'obiettivo di indirizzarli ad un percorso di recupero.

Per il raggiungimento della finalità anzi descritta:

- a) **il trattamento dei dati personali** avviene ai sensi degli articoli 6 par. 1, lett. e) GDPR e 2-ter del Codice privacy, ovvero sia per i motivi di interesse pubblico previsti e consentiti dal DPR n. 309/1990 (“Testo Unico Stupefacenti”), art. 75 commi 2 e 4 a norma dei quali i soggetti segnalati, ricorrendone i presupposti, sono invitati a seguire il programma terapeutico e socio-riabilitativo o altro programma educativo e informativo personalizzato in relazione alle proprie specifiche esigenze predisposto dal servizio pubblico per le tossicodipendenze competente per territorio.
- b) **il trattamento dei dati particolari** avviene ai sensi degli articoli 9 par. 2 lett. g) del GDPR e 2-sexies, comma 2, lett. aa) del “Codice privacy”, ovvero sia per i motivi di interesse pubblico rilevante previsti e consentiti dal DPR n. 309/1990, “Testo Unico Stupefacenti”, art. 75 commi 2 e 4, connessi al trattamento di dati ai fini della tutela sociale delle dipendenze.

A chi possono essere comunicati i dati

Ai sensi della normativa sopra citata, i dati personali dell'interessato sono oggetto di comunicazione da parte dell'Azienda USL di Modena alla Prefettura per i suddetti motivi di interesse pubblico, ovverosia al fine dello svolgimento delle attività del team multidisciplinare costituito in esecuzione del Protocollo di intesa, nonché della rendicontazione dell'esito del programma terapeutico e socio-riabilitativo.

I dati personali dell'interessato potranno inoltre essere comunicati, nei casi previsti da norme di legge o di regolamento, a soggetti pubblici e privati, enti ed istituzioni per il raggiungimento delle rispettive finalità.

Modalità di trattamento dei dati

I dati personali potranno essere trattati con mezzi informatici o cartacei; possono inoltre essere utilizzate altre modalità (audio, video, ecc.) ritenute utili caso per caso. I dati sono comunque protetti, in modo da garantirne la sicurezza, la riservatezza e l'accesso al solo personale autorizzato.

I dati sono trattati dal personale dell'Azienda debitamente a ciò autorizzato dal Titolare del trattamento o da un suo delegato.

I dati sono conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge, in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri.

I diritti dell'interessato

In qualunque momento è possibile richiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica di dati inesatti, l'integrazione di dati incompleti. Inoltre, nelle ipotesi e per i motivi stabiliti dalla legge, è possibile richiedere la limitazione del trattamento dei dati ed esercitare il diritto di opposizione al trattamento.

A tal fine apposita istanza dovrà essere presentata alla Azienda contattando il Responsabile della protezione dati: dpo@ausl.mo.it

Ricorrendone i presupposti, è possibile altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste.

Ogni ulteriore informazione riguardante il trattamento dei dati è reperibile sul sito istituzionale dell'Azienda www.ausl.mo.it - sezione Privacy.